

SCUP_PAT_2023

“AGI - Anziani e Giovani Insieme”

PREMESSA

Il presente progetto è già stato proposto in occasione del termine per la presentazione delle proposte progettuali del 16 settembre 2022 ma, purtroppo, non siamo mai riusciti a farlo partire.

Pur mantenendo lo stesso titolo, il progetto è stato rivisto, modificato e adeguato ai nuovi “Criteri per la gestione – v. 4.0” approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2409 del 22.12.2022 ed in vigore dal 01.01.2023.

PRESENTAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

L’attività principale dell’A.P.S.P. “Cristani – de Luca” riguarda il servizio residenziale di RSA e Casa Soggiorno, che si esplica principalmente secondo due modalità: i servizi socio-assistenziali e sanitari, per i quali vi è la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Provinciale, ed i servizi alberghieri assoggettati alla retta alberghiera a carico dell’ospite residente.

L’A.P.S.P. “Cristani – de Luca”, la cui funzione principale è quella di RSA, dispone di 78 posti letto, di cui 76 per ospiti non autosufficienti e 2 per ospiti autosufficienti. Dei complessivi 76 posti letto di RSA, 5 rientrano nel nucleo ad alto fabbisogno assistenziale per disturbi del comportamento (AFA).

L’A.P.S.P. “Cristani – de Luca” eroga due distinte macro tipologie di servizi: servizi residenziali e servizi al territorio.

I SERVIZI RESIDENZIALI (RSA e Casa di Soggiorno) si configurano come risposta a bisogni di soggetti in condizioni di auto e non autosufficienza temporanea o prolungata, articolando gli interventi secondo modalità che salvaguardino le fondamentali esigenze della persona ed assicurino, in relazione alla gravità dei soggetti, i necessari servizi specialistici.

La RSA ospita persone prevalentemente anziane non autosufficienti, con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali non assistibili a domicilio.

La Casa di Soggiorno è una Struttura residenziale per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti bisognose di prestazioni socioassistenziali.

I SERVIZI AL TERRITORIO sono rivolti ad utenti esterni in regime di tipo privatistico o in convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg. Essi comprendono: servizio ristorazione per utenti esterni; servizio pasti a domicilio; fisioterapia a domicilio; noleggio ausili; lavanderia per utenti esterni; camera ardente.

Il servizio di animazione, punto cardine per la realizzazione del presente progetto, è garantito da specifiche figure professionali, che dispongono della collaborazione dei numerosi volontari (mediamente 40) che collaborano per dar valore e qualità ai bisogni del residente al fine di mantenere le capacità di relazione e di socializzazione, recuperare gli interessi, prevenire il decadimento cognitivo e mantenere le abilità manuali.

Le attività del servizio di animazione prevedono interventi individualizzati o di gruppo secondo un progetto condiviso con l'équipe multidisciplinare ed un programma settimanale prestabilito.

Il servizio è garantito dal lunedì al sabato con la possibilità per i residenti di scegliere fra le varie proposte. Tre sono gli attuali ambiti principali intorno a cui si articolano le proposte animative:

- attività manuali e di stimolo alla creatività
- attività ludico-ricreative e di socializzazione
- attività di mantenimento e di recupero delle capacità mnemoniche e cognitive.

I compleanni dai residenti nel corso del mese vengono festeggiati in un'unica giornata in occasione dei quali vengono invitati cori, gruppi musicali o folkloristici.

Settimanalmente sono programmate uscite in paese al mercato o per piccole passeggiate; periodicamente vengono organizzate uscite anche fuori paese per particolari visite o feste. Il servizio di animazione presta molta attenzione ad una buona integrazione con la locale cittadinanza per favorire il mantenimento dei rapporti sociali sul territorio, progettando e realizzando programmi con istituzioni (asilo, scuole, biblioteca, ...) ed associazioni. I/le giovani in servizio civile vengono sempre coinvolti in queste iniziative e questo ne favorisce l'integrazione con il territorio e le istituzioni, pubbliche e private, presenti.

Particolare interesse viene rivolto al coinvolgimento dei famigliari e dei volontari

L'APSP collabora con la Provincia e gli Istituti di formazione territoriali ospitando i tirocinanti dei corsi per Operatore Socio-Sanitario; con l'Università per gli studenti dei corsi di Laurea in Scienze infermieristiche ed in Fisioterapia.

FINALITA' PROGETTUALI

Il presente progetto pone al centro, in egual misura, i/le giovani in Servizio Civile e gli Ospiti anziani della nostra struttura, in un'ottica di sostenibilità sociale e di equità, con il fine di ridurre quanto più possibile il divario sociale e generazionale che li divide.

L'APSP "Cristani – de Luca" aderisce al marchio Qualità & Benessere, quale strumento di valutazione reciproca e partecipata della qualità e del benessere degli anziani, che ha il fine di agire ispirandosi ai principi di democrazia e uguaglianza dei diritti, promuovere la qualità della vita dell'anziano, agire con le altre reti e associazioni che operano a favore dell'anziano per costruire insieme una comunità più giusta e solidale.

Aderisce altresì al marchio Family Audit che è uno strumento di certificazione che qualifica una organizzazione come attenta alle esigenze di Conciliazione Famiglia Lavoro dei propri dipendenti e ne allarga principi ed agevolazioni a tutti i collaboratori a vario titolo dell'ente, compresi i/le giovani in servizio civile.

I giovani coinvolti nel progetto saranno dotati di tempo, strumenti e, cosa assolutamente fondamentale, di adeguata formazione; avranno l'opportunità di acquisire nuove competenze, oltre, naturalmente, a maturare un'importante esperienza di cittadinanza attiva, in un'ottica complessiva di educazione civica e protagonismo sociale.

Data l'importanza che viene attribuita all'inserimento dei/le giovani Servizio Civile, questo progetto nasce da un lavoro di équipe tra il progettista, il direttore, la coordinatrice, le animatrici, l'OLP, il responsabile della formazione, il responsabile della qualità dell'Ente. Il coinvolgimento di queste figure professionali è stato ritenuto fondamentale, in fase ideativa di progetto, per poter raccogliere spunti, idee, riflessioni,

suggerimenti e per poter individuare le reali finalità dell'Ente e le effettive necessità dei/le giovani in servizio civile e dei residenti.

In fase progettuale, prima della definizione degli obiettivi del progetto, si è ritenuto indispensabile effettuare un'analisi dei bisogni, sia sulla base dell'esperienza maturata dai singoli collaboratori, che di una specifica analisi interna condotta dall'equipe multidisciplinare.

Per gli anziani residenti nella A.P.S.P. "Cristani - de Luca" sono emersi i seguenti bisogni per i quali si ritiene di poter dare una risposta con la realizzazione del presente progetto:

1. Concentrare l'attenzione sia sui bisogni fisici che su quelli psicologici, ponendo l'accento sulla qualità dell'interazione.
2. favorire interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere un maggior benessere e con esso l'autostima e la percezione di utilità degli anziani, attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative o formative, aprendosi anche verso l'esterno ed al territorio.
3. stimolare ed aiutare l'ospite residente a svolgere delle piccole attività motorie (deambulazione assistita, partecipazione alla ginnastica di gruppo...), favorendo in questo modo le attività di relazione e la creazione di legami.
4. potenziare le dinamiche inclusive, migliorando la proposta globale degli interventi rivolti all'anziano istituzionalizzato, nel rispetto della centralità dell'individuo.
5. favorire e stimolare l'ospite residente a "far parte della rete" intesa sia come rete interna alla realtà dell'Ente (comunità), sia come rete territoriale.
6. contribuire al miglioramento e potenziamento della qualità e della quantità dei servizi erogabili della Struttura con interventi di coinvolgimento, proponendo ad una categoria sociale, quale quella in esame, tematiche al passo con i tempi.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO SCUP:

In coerenza con le finalità del SCUP, volte al raggiungimento dell'autostima attraverso un percorso educativo-esperienziale centrato sull'esercizio della cittadinanza responsabile e sull'inserimento nel mondo del lavoro, sono stati individuati i seguenti obiettivi generali:

1. La valorizzazione delle finalità generali di natura formativa ed educativa del servizio civile universale provinciale;
2. il mettersi al servizio dei giovani, per favorire la realizzazione di un reale percorso di crescita e di transizione all'età adulta;
3. Il consentire ai giovani una positiva espressione della cittadinanza attiva e il potenziamento di competenze personali e professionali.

OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ORGANIZZAZIONE:

Per la nostra organizzazione è fondamentale CONTRIBUIRE AD UN PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE INDIVIDUALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE fornendo loro competenze legate alla costruzione di un'identità sia professionale che di cittadinanza responsabile, avvicinandoli al mondo del lavoro e ad un'importante esperienza di vita relazionale. Le attività tradizionali e le nuove iniziative che di anno in anno aggiornano l'offerta all'utente, complici anche i giovani in servizio civile già operanti in struttura, permetteranno al giovane di relazionarsi e di interagire con l'Ospite Residente. In questo modo i giovani in Servizio Civile contribuiranno a migliorare la vita degli anziani, anche affetti da demenza, attuando interventi di natura animativa, aiutandoli a superare il distacco dal luogo di vita e rispondere alle loro situazioni di bisogno.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE DELLE/DEI GIOVANI

Per la candidatura al presente progetto è previsto l'impiego da un minimo di uno ad un massimo di quattro giovani, senza distinzione di genere, razza o nazionalità, secondo il principio di NON DISCRIMINAZIONE descritto **nell'art. 21, pt. 1 e 2 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**.

Il progetto, totalmente finanziato con fondi provinciali, avrà la durata di 12 mesi ed il monte ore complessivo sarà di 1.440 ore, suddivise su 5 giorni di servizio di 6 ore cadauno (30 ore settimanali). I/le giovani previsti per la realizzazione del progetto svolgeranno, a settimane alterne, il loro servizio dal lunedì al venerdì, in orario mattutino (08.00- 14.00) o pomeridiano (13.00-19.00). Per chi prende servizio al mattino è prevista una pausa pranzo di mezz'ora, mentre per chi prende servizio il pomeriggio, la possibilità di pranzare in struttura prima di prendere servizio.

E' prevista la presenza di ciascun giovane per due sabati al mese. Nelle settimane in cui saranno presenti il sabato dovranno usufruire di uno dei due riposi settimanali nella giornata di mercoledì.

Viene richiesta da parte dei giovani una predisposizione ai rapporti interpersonali, in particolare con le persone anziane e svantaggiate. Saranno favorite figure che abbiano svolto un percorso formativo in ambito sociale, psicologico o pedagogico, ma non sarà considerato requisito fondamentale per l'ammissione al progetto.

Le attività del presente progetto possono coinvolgere sia uno/a che più giovani senza subire particolari stravolgimenti. La presenza di un/a giovane in più consentirebbe a tutti i/alle ragazzi/e presenti in servizio di avere più tempo da dedicare alla relazione, al dialogo ed al rapporto diretto con i nostri anziani Ospiti.

Nel processo di valutazione dei giovani, costituirà elemento preferenziale la conoscenza dei programmi informatici più utilizzati (Pacchetto Office, internet e posta elettronica).

Si chiede inoltre la tenuta di un comportamento idoneo al ruolo e il rispetto della privacy, per quanto riguarda informazioni e dati acquisiti all'interno dell'Ente.

I giovani saranno costantemente affiancati da almeno un'animatrice ma, col tempo, potranno ritagliarsi delle mansioni da svolgere con una certa autonomia, ferma restando la costante supervisione da parte della responsabile del servizio.

A questo proposito si precisa che l'iniziativa, le idee e la volontà dei giovani in servizio civile presso il nostro ente vengono indagate non solo in fase di colloquio attitudinale; si cerca costantemente di stimolare i giovani a mettere a frutto ed a valorizzare le proprie capacità, competenze, attitudini ed interessi, proponendo iniziative ed attività che, come più volte successo, l'ente favorirà mettendo a disposizione spazi, materiali, attrezzature e tutto quanto necessario.

Questa apertura nei confronti dei giovani ha spesso portato a risultati eccellenti: alcune giovani in servizio civile, che avevano precedentemente frequentato la scuola professionale per estetiste, hanno proposto e realizzato un progetto chiamato "l'angolo delle coccole", predisponendo uno spazio apposito dedicato alla manicure delle nostre anziane ospiti. Il momento della manicure si è rivelato uno straordinario tramite al dialogo ed alla relazione, anche con gli ospiti più riservati e poco propensi al dialogo.

Gianotti Valentina, una delle ragazze che ha preso parte al nostro progetto "Animazione e convivenza in RSA ai tempi del Coronavirus", conclusosi il 28 febbraio 2022, ha lavorato con passione a questo e ad altri progetti e, in collaborazione con l'OLP, Paola Postal e grazie ai suggerimenti della dott.ssa Chiara Marino della Fondazione de Marchi di Trento, ha documentato l'esperienza fatta e messo in trasparenza una competenza.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Per il/la giovane che intendesse aderire al progetto della APSP “Cristani- de Luca” sarà prevista una VALUTAZIONE DI IDONEITA’ ATTITUDINALE da parte dell’Ente.

In sede di colloquio individuale verranno valutati i seguenti aspetti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI
Livello di conoscenza da parte del/la candidato/a degli obiettivi del progetto	Quanto egli/ella è in grado di descrivere gli elementi essenziali del progetto e magari alcune particolarità che più lo/la hanno colpito/a
Condivisione da parte del/la candidato/a degli obiettivi perseguiti dal progetto	Quanto egli/ella è in grado di descrivere gli obiettivi espliciti nel progetto fornendo un personale punto di vista
Livello di conoscenza da parte del/la candidato/a delle attività del progetto	Restituzione di una parte delle attività;
Idoneità e predisposizione del/la candidato/a a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	Quanto egli/ella si sente in grado di svolgere le attività descritte nel progetto anche in consapevolezza dell’ambiente nel quale si troverà ad operare
Motivazioni generali del/la candidato/a rispetto all’esperienza di SCUP	Verrà sondata la conoscenza dei principi del SCUP e delle sue finalità.
Interesse del candidato/a per l’acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Quanto egli/ella conosca le attività e la natura del nostro ente e il grado d’interesse nei confronti di una specifica professionalità (animatore, OSS, Infermiere..)
Conoscenza della realtà delle A.P.S.P. e disponibilità al rapporto con la persona anziana	Quanto egli/ella abbia esperienze pregresse con gli anziani ed una certa attitudine
Interesse e impegno a portare a termine il progetto	Alcune informazioni personali sul/sulla giovane

I/Le giovani in servizio civile che si saranno candidati al progetto verranno convocati/e al colloquio attitudinale con una mail personalizzata, seguita da una telefonata. Al loro arrivo i/le giovani verranno accolti/e dall’OLP e dal direttore dell’Ente, che svolgeranno i colloqui con i giovani. Verrà loro consegnato un breve questionario che dovranno compilare prima del colloquio e che in quella sede verrà utilizzato come traccia e commentato, insieme al loro curriculum vitae.

Verrà successivamente compilata una scheda di valutazione per ciascun candidato da parte dei valutatori e, a colloqui conclusi, redatto un verbale di selezione.

LE ATTIVITA’ PROGETTUALI

Con lo scopo di definire con precisione compiti ed attività del/la giovane in servizio civile, di seguito vengono elencate le attività che il/la giovane si troverà ad affrontare nel corso della sua esperienza in APSP.

Con lo sviluppo delle attività di seguito elencate si ritiene di poter accompagnare i/le giovani in servizio civile nel percorso di avvicinamento all’anziano ammalato e sofferente, aiutandoli così a vincere i pregiudizi e le paure legate al dolore e all’abbandono, fornendogli, grazie al Piano della Formazione predisposto per il presente progetto, la possibilità di acquisire, oltre al resto, delle conoscenze di base circa le caratteristiche psico-fisiche dell’anziano in condizione, sia di autosufficienza, che di non autosufficienza.

In risposta al bisogno di identità dell’ospite anziano residente, ai/alle giovani in servizio civile viene chiesto, sempre sotto la supervisione di personale competente, di organizzare e seguire varie AZIONI DI

RIEVOCAZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, valendosi spesso di ausili come la musica, le fotografie o gli oggetti familiari.¹

La conoscenza biografica di una persona diventa essenziale se si vuole riattivare la sua identità.

Queste azioni, che occuperanno i giovani per parte della giornata lavorativa, saranno integrate da altre attività, finalizzate al soddisfacimento del bisogno di ESSERE OCCUPATI, che prevedono la partecipazione alla realizzazione di progetti occupazionali e attività psico-motorie specifiche per le diverse tipologie di anziani secondo piani di assistenza individuali (PAI) redatti dall'equipe multidisciplinare (medico, I.P, OSS, fisioterapista, animatore).

Progetti occupazionali redatti dal servizio di animazione con la supervisione della coordinatrice, presentati in PAI, i cui esiti vengono e verranno inseriti nella cartella socio-sanitaria dell'ospite quali:

	COMPITI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE	COMPITI DELL'ORGANIZZAZIONE
<u>1</u>	<u>Attività manuali e grafiche:</u> il giovane in servizio civile si occuperà di predisporre i materiali necessari, di preparare la sala, visionare l'elenco degli ospiti e procedere nell'accompagnamento in attività. Il giovane si muoverà nella sala, parlando con gli ospiti e aiutandoli se necessario.	Predisporre i materiali necessari per l'attività (fogli, cartoncini, pennarelli ecc..) Fornire indicazioni precise sul fine dell'attività proposta e coinvolgere il giovane nell'attività fornendogli dei compiti
<u>2</u>	<u>Tombola</u> (una volta alla settimana): il giovane in servizio civile si occuperà di predisporre in tabellone ed il resto delle componenti necessarie nella sala che gli verrà indicata. Ripeterà i numeri ad alta voce cercando di stimolare l'ospite a mantenere alta l'attenzione e la concentrazione.	Fornire l'elenco degli ospiti coinvolti nell'attività giornaliera e il materiale necessario (tabellone, numeri, premi ecc...). Gestione dell'attività e coinvolgimento attivo del giovane.
<u>3</u>	<u>Giochi di società (attiva-mente)</u> dal lunedì al sabato: si richiede al giovane di stimolare e supportare i residenti nelle diverse attività.	Preparazione setting e gestione dell'attività con coinvolgimento attivo del giovane.
<u>4</u>	<u>Visione di film</u> (sabato mattina o pomeriggio da settembre a maggio): rimanere con i residenti e sorvegliare la sala.	Scegliere il film (i protagonisti) assieme ai residenti e collegare il tablet a Chromecast sulla tv per la visione del film
5	In cucina con gli ospiti e preparazione di un dolce (attività "Con le mani in pasta") una volta alla settimana: il giovane aiuterà nell'organizzazione della sala, nella predisposizione degli ingredienti e sarà coinvolto attivamente nell'esecuzione del dolce previsto per la giornata.	Preparazione e disposizione della sala, fornitura ingredienti, utensili da cucina e organizzazione del momento conviviale al termine dell'attività.
6	In cucina con gli ospiti e preparazione di un piatto salato della tradizione (attività "I magnari de 'sti ani") una volta alla settimana: il giovane aiuterà nell'organizzazione della sala, nella predisposizione degli ingredienti e sarà coinvolto	Preparazione del setting, disposizione del materiale, preparazione dei piatti prestabiliti con momento conviviale di

¹ Woods et al., 1992; Mills e Coleman, 1994

	attivamente nell'esecuzione del piatto previsto per la giornata.	cena assieme ai residenti con i piatti preparati.
7	Realizzazione di lavoretti utilizzando piccoli oggetti di recupero (progetto "Riciclando"): il giovane sarà coinvolto nell'attività e dovrà stimolare i residenti nell'esecuzione del lavoro.	Preparazione del setting, disposizione del materiale e gestione dell'attività.
8	Attività quotidiane di compagnia, lettura giornali, piccoli gruppi di dialogo: il giovane sarà coinvolto nella lettura ad alta voce di quotidiani, relazione di gruppo o duale con i residenti.	Preparazione del setting, disposizione del materiale, fare da mediatore durante la discussione inerenti le letture.
9	<u>Progetto "L'angolo delle coccole"</u> : l'interazione con i residenti permette di comprendere l'esigenza di voler ricevere una "coccola": un massaggio alle mani e l'applicazione dello smalto sulle unghie.	Preparazione del setting e fornitura del materiale.
10	<u>IAA: Interventi assistiti con gli animali</u> Il giovane aiuterà il coadiutore del cane nella gestione del materiale e cambio setting. Stimolare i residenti meno attivi nell'attività ludica con l'animale. Sorveglianza dei residenti nei momenti di pausa in cui il coadiutore si assenterà per il benessere dell'animale. ²	Preparazione del setting, gestione dell'animale e valutazione del suo benessere, interscambio verbale con il giovane per coinvolgerlo nell'attività.
11	Giochi di società affiancare l'animatore in vari giochi di società, giocare a carte ecc...	Preparazione del setting, interagire con i residenti aiutandoli nei giochi.
12	Ristrutturare assieme ai residenti vecchie panche o altro (progetto ristrutturando): coinvolgimento del giovane	Predisporre la sala o lo spazio esterno per l'esecuzione dell'attività, fornire il materiale e coinvolgere l'ospite attivamente.
13	Musicando: il giovane aiuterà nella ricerca delle canzoni tramite tablet, canterà e stimolerà i residenti a cantare tutti insieme.	Predisposizione setting, materiale (cassa, tablet, elenco canzoni ecc..), gestione dell'attività e coinvolgimento attivo dell'ospite.
14	Ginnastica giocando: il giovane accompagnerà i residenti in palestra e li affiancherà, cercando di coinvolgerli nell'attività fisica guidata dalle fisioterapiste.	Preparazione della palestra, accompagnamento degli ospiti e aiuto nell'attività.

² [Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali \(IAA\) - ISS](#)

Avvalendosi del tramite di questi “strumenti di approccio” i giovani potranno promuovere momenti di incontro per coinvolgere e supportare i famigliari dell’anziano istituzionalizzato e tutta la rete sociale del territorio.

Al fine di favorire il soddisfacimento del BISOGNO DI INCLUSIONE dell’ospite anziano, i/le giovani in servizio civile si occuperanno, con funzioni di supporto in principio ed acquisendo maggiore, ma mai completa, autonomia nel proseguo, delle seguenti iniziative:

- organizzare uscite settimanali e partecipare alle manifestazioni ludiche e culturali organizzate dai Comuni della Comunità Rotaliana - Königsberg;
- dare visibilità all’esterno della tradizionale Sagra di San Giuseppe (organizzata all’interno della Struttura);
- partecipare alla fiera del comune di Mezzocorona con la "bancarella" dei prodotti realizzati dai residenti (cornici, addobbi natalizi, oggettistica varia: candele, lampade, oggetti in legno e rame, cuscini, lavori all’uncinetto e ai ferri, prodotti dell’orto, ecc.);
- pubblicare un giornalino “Il chiacchierone” sia in formato cartaceo che con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell’Ente;
- organizzare uscite in occasione di particolari eventi o cerimonie organizzati dalla parrocchia (S. Messa alla grotta; processioni lungo le vie di Mezzocorona in occasione della ricorrenza di S. Gottardo);
- partecipare a particolari uscite organizzate o promosse da parenti o amici degli ospiti (merenda sotto la pergola; gita al laghetto; ecc.);
- accompagnare gli ospiti in biblioteca per visitare mostre e partecipare a iniziative culturali; andare a teatro per assistere a particolari eventi o spettacoli.

I/le giovani parteciperanno all’organizzazione di varie attività di animazione progettate e realizzate assieme agli insegnanti e agli alunni degli istituti scolastici di Mezzocorona e dei paesi limitrofi, favorendo le uscite di visita alle scuole materne ed elementari che, sulla base di progetti annuali ben strutturati, vengono rese da parte dei bambini con un calendario di visite che si dipana lungo gran parte dell’anno scolastico.

In FASE DI AVVIO DEL PROGETTO i/le giovani, a cui verrà consegnata e presentata la Carta dei Servizi; parteciperanno, sempre con la presenza dell’OLP, ad incontri preliminari con la direzione, con i colleghi del servizio di animazione, con il personale degli uffici e con il restante personale operante in Struttura (sanitario-assistenziale): saranno inoltre presentati agli utenti. Nelle prime settimane verranno costantemente affiancati ai colleghi in Servizio Civile già presenti in struttura.

Riceveranno la prevista formazione generale e verranno quindi introdotti nella realtà in cui andranno ad operare. I/le giovani dovranno inserirsi nel contesto della RSA in affiancamento con gli operatori dei servizi animazione.

In una seconda fase potranno trovarsi ad operare anche in un contesto extra struttura, allargando i propri contatti sul territorio.

In FASE DI CONDUZIONE PROGETTO l’attività dei giovani sarà incentrata sull’affiancamento ed il supporto dei servizi di animazione.

Durante la FASE CONCLUSIVA DEL PROGETTO i giovani saranno in grado di svolgere le proprie funzioni in autonomia, anche se saranno sempre seguiti e supervisionati dal punto di vista metodologico e di organizzazione del proprio lavoro dall’OLP e dai responsabili del servizio coinvolto. In ogni caso ai/le giovani in servizio civile non potrà essere attribuita la responsabilità diretta degli interventi.

Le RISORSE UMANE complessive, necessarie per l’espletamento delle attività previste, si identificano con il personale operante a vario titolo in Struttura e nel dettaglio sono: la direzione; il coordinatore dei Servizi

Socio-Sanitari e Assistenziali; professionalità tecniche quali: il RSPP ed il responsabile privacy, il responsabile della qualità, il responsabile della formazione, l'operatore locale di progetto (OLP); oltre naturalmente ai referenti del settore di animazione.

In particolare, le figure che maggiormente affiancheranno i/le giovani e che contribuiranno in maniera decisiva alla loro istruzione e formazione ed allo svolgimento del progetto saranno in primis l'OLP, nella figura della dott.ssa Paola Postal, responsabile della formazione dell'Ente, che ha contribuito, assieme al direttore dell'APSP, alla stesura del presente progetto in tutte le sue parti; la coordinatrice dei servizi socio sanitari, Rita Nardon, che ne segue l'operato ed in particolare monitora i loro rapporti con il personale dipendente in struttura, complesso per numero ed articolazione dei ruoli, tutelandone ruolo e mansioni; la referente del settore di animazione dell'Ente, Ilaria Siori e la collega Maria Furlan, tutor ed organizzatrici delle attività dei/delle giovani e della loro istruzione e formazione sul campo. La responsabile del servizio animazione, dott.ssa Siori Ilaria, parteciperà alla formazione base OLP del 20 e 27 aprile p.v., nella consapevolezza che formare un nuovo OLP, che lavori a stretto contatto con i/le giovani, sia migliorativo, sia per i/le giovani che per lo sviluppo del progetto stesso.

Alla data di presentazione del presente progetto non avrà ancora frequentato il predetto corso OLP e, pertanto, non possiamo ancora indicarla come tale, ma, per Ilaria sarà di certo l'occasione per mettersi alla prova e sperimentarsi questo nuovo ruolo.

La figura dell'OLP indicata, che dal 2014 ad oggi ha seguito diversi progetti di servizio civile (SCUP_PAT, SCUP_GG e Nazionale) e molti giovani in servizio civile, nell'ambito del progetto diventa una figura cardine, di guida e coordinamento del giovane e suo punto di riferimento per qualsiasi aspetto si trovi ad affrontare.

La dott.ssa Paola Postal è laureata in Lettere e Filosofia e, nel triennio 2000/2003, dopo aver frequentato un corso specifico per Operatore Sociale specifico per l'età adolescenziale, ha lavorato per il Centro Studi Telemaco, supervisionato dal neuropsichiatra infantile, dott. Ezio Bincoletto; Il progetto, promosso e finanziato dall'allora Comprensorio della Valle dell'Adige e dai Comuni aderenti, era finalizzato alla prevenzione e gestione del disagio giovanile.

L'OLP è presente e a disposizione dei giovani dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00, più il mercoledì e giovedì dalle 13.00 alle 17.00. Per gli orari ed i giorni in cui non è in struttura fornisce loro il suo personale numero di cellulare, per qualsiasi urgenza possano avere.

L'OLP segue i giovani in servizio civile già dalle fasi di valutazione degli stessi, mantiene i contatti con loro aggiornandoli circa l'iter ed i tempi, li accoglie all'arrivo, ne monitora l'attività e l'andamento del progetto, organizza la loro istruzione e formazione, un incontro di monitoraggio con cadenza mensile e li segue fino al giorno in cui, come consuetudine, si organizza la festa di fine progetto, coinvolgendo i servizi coinvolti e tutti i/le ragazzi/e in servizio civile presenti in struttura. In caso di assenza dell'OLP, il punto di riferimento per i giovani in servizio civile sarà il responsabile del servizio di animazione.

L'OLP si occupa inoltre di controllare e condividere la scheda diario compilata dal/dalla giovane e, a fine progetto, si occupa della compilazione dei report conclusivi.

Contribuisce alla qualità del progetto definendo i ruoli, sia del giovane sia delle altre figure. Supervisiona e monitora il buon andamento del progetto; ha buone capacità relazionali ed organizzative ed è in grado di gestire i conflitti (il più delle volte generati dalla confusione dei ruoli).

Le RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI ritenute necessarie per l'attuazione del progetto in coerenza con gli obiettivi dello stesso si concretizzano in strumentazione e locali di fatto già presenti all'interno della struttura.

Il giovane in servizio civile sarà messo, di norma, nelle condizioni di operare con gli stessi mezzi a disposizione dei dipendenti dell'APSP, con i supporti logistici e strumentali necessari al corretto svolgimento delle attività previste dal progetto e nel totale rispetto delle norme di sicurezza.

Per le RISORSE FINANZIARIE destinate al progetto si rinvia allo specifico paragrafo a fine testo.

PERCORSO FORMATIVO

Per quanto riguarda la formazione del/la giovane in servizio civile ed in relazione alla FORMAZIONE GENERALE, quest'ultimo/a parteciperà agli incontri assicurati dalla struttura competente (PAT) ed all'eventuale assemblea provinciale annua.

La FORMAZIONE SPECIFICA verrà assicurata dall' APSP "Cristani-de Luca"; ai giovani verranno garantite 4 ore mensili di formazione specifica più 1 (tot. 49 ore). In questo modo l' APSP "Cristani-de Luca" ritiene di fornire ai giovani la formazione fondamentale per il conseguimento delle informazioni e delle conoscenze necessarie all'espletamento della attività previste dal progetto. La formazione specifica verrà svolta in proprio presso la sede dell'Ente con formatori interni all'Ente o in convenzione con lo stesso.

La formazione d'aula avverrà a scansioni di tempo separate per permettere ai giovani un migliore apprendimento e sarà effettuata tramite lezioni in aula, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale dipendente nell'ambito della tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro (lex 81/2008).

Per ciascuna modalità formativa frequentata verrà predisposto un attestato di frequenza al corso. In particolare, per quanto riguarda il modulo formativo di "Nozioni in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs. N. 81/08" di nr. 4 ore tenuto dal RSPP del nostro ente, verrà fornito al giovane un attestato di frequenza e superamento firmato dal RSPP stesso, valevole come modulo base in ambito "Sicurezza sui luoghi di lavoro" e spendibile in qualsiasi contesto lavorativo.

Sempre ai sensi del D. Lgs 81/2008 e pertanto nell'ambito della Formazione Obbligatoria i/le giovani frequenteranno un corso di due ore relativo alla movimentazione manuale dei carichi.

Complessivamente i giovani parteciperanno a 48 ore di formazione specifica che, insieme alle 6 ore mensili di formazione generale, faranno parte dell'orario di servizio.

Il dettaglio dei contenuti della formazione specifica, del numero delle ore per ciascun modulo formativo e dei docenti sono schematizzati nell'allegato "Piano dell'istruzione e della formazione.pdf".

PIANO DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio è l'attività che permette di tenere sotto controllo l'andamento del progetto ed è completamente digitalizzato. La compilazione, sia da parte dei giovani che da parte dell'OLP, avviene attraverso un form che si compila on line (Monitoraggio Tre puntini).

Con lo scopo di registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo dei giovani in servizio civile, il monitoraggio prenderà in esame i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto e si concretizzerà con incontri a cadenza mensile, ai quali parteciperanno, oltre ai i responsabili del soggetto attuatore, i/le giovani e l'OLP (responsabile e curatore del monitoraggio stesso) ed eventuali altri operatori che, in quella particolare fase del progetto, avranno modo di collaborare a stretto contatto con i giovani. Ai fini della misurazione dello stato di avanzamento del progetto, in occasione di questi incontri, verranno ricordati, tra il resto, obiettivi e scopi, nonché saranno presentati gli step successivi di sviluppo dello stesso.

L'OLP compilerà in formato digitalizzato il Report mensile standard, il Report di metà progetto, il Report finale sull'andamento del progetto ed il Report finale sul/la partecipante.

Il quadro delle conoscenze acquisibili è stato redatto in armonia con la vigente normativa riguardante il riconoscimento e la validazione dei saperi maturati nelle attività non formali (tra le quali anche il Servizio Civile), con il fine di migliorare le competenze del giovane, in una prospettiva di crescita personale, occupazionale, sociale e inclusiva, nonché di adattabilità professionale.

Per il dettaglio delle competenze acquisibili rimandiamo all'allegato "competenze acquisibili.pdf".

Per la realizzazione del presente progetto L'A.P.S.P. "Cristani-de Luca" metterà a disposizione € 2.090,00 per ciascun giovane, di cui € 90,00 per l'acquisto di nr. 3 magliette per giovane complete del logo dell'Ente e del Servizio Civile, ed i restanti € 2.000,00 per la copertura del vitto, garantito ai giovani per ogni giorno lavorativo (dal lunedì al sabato) per 12 mesi. Il costo totale varierà in base al numero dei giovani partecipanti.

L'APSP "Cristani – de Luca" e l'OdV "Amici della Casa di Riposo" hanno siglato un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale Provinciale, in base al quale l'Associazione si impegna a:

- Sostenere l'attività dei giovani in Servizio Civile;
- Finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- Collaborare tramite i propri associati alla realizzazione degli obiettivi del progetto "A.G.I.: Anziani e Giovani Insieme".

L'accordo è allegato al progetto ("Amici della Casa di Riposo").

Data di presentazione: 03 marzo 2023

Durante il periodo di servizio civile il/la giovane in servizio civile avrà modo di acquisire conoscenze nell'ambito della figura professionale dell'**ANIMATORE SOCIO EDUCATIVO**, classificazione Istat 2011 e collegamento con il sistema informativo Nazionale delle Professioni : cod. 3.4.5.2.0 - Settore Economico Professionale (SEP) 22.

TITOLO DELLA COMPETENZA: Essere in grado di realizzare interventi di animazione sociale e/o educativa e/o ludico-culturale rivolti ai gruppi.

Repertorio della Regione Liguria: <http://professioniweb.regione.liguria.it/Dettaglio.aspx?code=000000013>

DESCRIZIONE:

L'Animatore socioeducativo svolge attività di promozione della partecipazione sociale e di sviluppo delle potenzialità delle persone, dei gruppi e delle comunità territoriali, concorre a sviluppare attività di prevenzione del disagio, facilita l'inserimento, la partecipazione e l'aggregazione sociale con l'obiettivo di stimolare l'espressività, la comunicazione e la partecipazione di singoli o gruppi, contribuendo al miglioramento della loro qualità di vita. Nell'ambito dei diversi servizi socio-sanitari e socio-culturali presenti sul territorio, collabora alla progettazione e gestisce attività di carattere educativo, ricreativo e culturale, a diretto contatto con bambini, adolescenti, anziani, portatori di handicap, soggetti con problematiche di diversa natura. Le azioni si inseriscono all'interno di un percorso socio-educativo più ampio progettato in équipe con altri operatori sociali come educatori professionali, psicologi, mediatori interculturali, assistenti sociali. Attraverso il teatro, il gioco, le attività manuali, la musica e la danza, l'animatore sviluppa attività di vita comunitaria, sia occasionale che permanente, con finalità preventive, educative e di integrazione sociale. Promuove il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali, dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti, definendo interventi di animazione sociale, educativa e ludico-culturale in risposta ai bisogni individuati.

SITUAZIONE TIPO LAVORO:

L'Animatore socioeducativo trova collocazione nelle strutture territoriali pubbliche e private, residenziali o semi-residenziali, servizi residenziali e territoriali per anziani, servizi per l'infanzia e l'adolescenza, servizi per la disabilità, servizi d'ambito psichiatrico, strutture residenziali o a ciclo diurno per il recupero dalle dipendenze e servizi di prevenzione primaria, nei modi e nei limiti fissati dalle normative di riferimento. Opera in stretta collaborazione con altre professionalità e servizi del territorio. Dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale si fa riferimento ai contratti collettivi nazionali. E' anche possibile esercitare come libero professionista. I settori con maggiori sbocchi occupazionali sono il socio-sanitario, il socio-assistenziale ed il turistico culturale.

CONOSCENZE RIFERITE ALLA FIGURA PROFESSIONALE:

Caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di auto-sufficienza. Dinamiche di gruppo. Elementi di comunicazione interpersonale. Elementi di comunicazione non verbale (CNV). Elementi di diritto civile. Elementi di diritto della famiglia. Elementi di etica nei servizi alla persona. Elementi di pedagogia. Metodi di progettazione di interventi educativi. Metodologie della ricerca qualitativa. Metodologie di valutazione interventi in area sociale. Normativa in materia di servizi socio-sanitari. Normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative. Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione. Psicologia sociale. Psicometria. Relazione educativa. Sistema qualità aziendale. Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Strumenti e attrezzature per l'animazione. Tecniche del lavoro di rete. Tecniche di animazione. Tecniche di

coinvolgimento. Tecniche di comunicazione assertiva. Tecniche di gestione della relazione di aiuto. Tecniche di gestione delle relazioni interpersonali. Tecniche di intervista. Tecniche di mediazione. Tecniche educative. Teorie della comunicazione. Teorie dell'apprendimento. Teorie dello sviluppo.

Riteniamo che tutte le attività proposte nel presente progetto rientrino a pieno titolo nella citata figura professionale tratta dal repertorio della Regione Liguria e che possono essere portate a certificazione ed in particolare:

- Dinamiche di gruppo;
- Strumenti e attrezzature per l'animazione;
- Tecniche di animazione;
- Tecniche di mediazione;
- Elementi di comunicazione interpersonale, anche non verbale (CNV);
- Tecniche di comunicazione assertiva;
- Essere in grado di collaborare alla progettazione di interventi individuali volti al miglioramento della qualità della vita.

Allegato “Piano dell’istruzione e della formazione.pdf”

Area	Nr.	Contenuto della formazione	Metodologia e riferimenti alle att. Prog.	Docente	Nome cognome	Nr. ore
Amministrativa	1	Conoscenza del contesto operativo e della sede di attuazione del progetto con visita alla struttura.	Lezione in aula	Direttore	Luigi Chini	2
	2	L'azienda pubblica di servizio alla persona e l'azienda privata con finalità di lucro: confronto	Lezione in aula	Direttore	Luigi Chini	2
	4	Statuto e mission della APSP di Mezzocorona – servizi e modalità di erogazione	Lezione in aula	Direttore	Luigi Chini	2
Tecnica	6	Formazione in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs. N. 81/08_mod. base	Lezione in aula – formazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/2008	RSPP	RSPP dell’ente	4
	7	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile	Lezione in aula – formazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/2008	RSPP	RSPP dell’ente	2
	9	Analisi delle Procedure interne pertinenti al progetto di servizio civile	Lezione in aula	Coord.	Rita Nardon	2
	10	Sedute formative finalizzate alla revisione di progetti in atto ed alla programmazione di nuovi eventi	Lezione in aula	OLP	Paola Postal	4
	11	Formazione pratica relativa alle fondamentali norme igieniche per contrastare la diffusione di virus	Lezione in aula	Coord.	Rita Nardon	2
	12	La privacy in ambiente sanitario	Lezione in aula	Responsabile Privacy	Caterina de Eccher	3
Socio-assisten	16	Tecniche di movimentazione dei carichi	Lezione in aula – formazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/2008	Fisioterapista	Sara Pisoni	2
	21	Animazione e Servizio Civile	Lezione in aula – Rif. Att. Prog.	Animatore	Ilaria Siori	6

		Nr. 1-9, 11-13			
22	Progettazione e gestione di percorsi animativi all'interno di una RSA	Lezione in aula – Rif. Att. Prog. Nr. 1-9, 11-13	Animatore	Ilaria Siori	4
24	La ginnastica di gruppo: laboratorio teorico pratico	Laboratorio teorico pratico – Rif. Att. Prog. Nr. 14	Fisioterapista	Sara Pisoni	4
25	Aiuto nella deambulazione degli ospiti anziani residenti. Corretto utilizzo e manutenzione degli ausili per la deambulazione: carrozzine, girelli, stampelle	Lezione in aula + prove pratiche – Rif. Att. Prog. Nr. 14	Fisioterapista	Sara Pisoni	3
26	La Pet therapy in RSA: come coadiuvare l'operatore IIA (Interventi Assistiti con gli Animali)	Lezione in aula con gli animali – Rif. Att. Prog. Nr. 10	Animatore	Ilaria Siori	6
				TOTALE ORE	48

Allegato “Amici della Casa di riposo.pdf”

“AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA” Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus)

La scrivente Associazione “AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA” Onlus– CF 96099100222- con sede in Mezzocorona (Tn) in Via Baron Cristani, 38, rappresentata dal legale rappresentante PERMER EZIO (C.F. PRMSEI52A13f187E) ed iscritta nell’anagrafe unica delle Onlus tenuta presso la direzione provinciale della Agenzia delle Entrate di Trento nel settore 01 – assistenza sociale e socio-sanitaria- le cui finalità di solidarietà sociale, in base a quanto disposto all’art. 4 dello Statuto, che testualmente recita “Scopo dell’Associazione è lo svolgimento di attività nel settore dell’assistenza sociale e socio-sanitaria esclusivamente a favore dei residenti presso l’APSP “Cristani – de Luca” di Mezzocorona”, stipula con la citata APSP un accorto di collaborazione.

Viste le attività previste per la realizzazione degli scopi statutarî, di seguito elencati, tale accordo è finalizzato alla collaborazione con la APSP “Cristani – de Luca” per la realizzazione del progetto di Servizio Civile - intitolato “**A.G.I. - Anziani e Giovani Insieme**”:

- *accompagnamento dell’ospite residente nel tempo libero con intrattenimento dello stesso e dialogo;*
- *organizzazione di momenti ludico-ricreativi atti a creare occasione di sollievo, integrazione ed interazione con l’ambiente circostante per l’ospite;*
- *organizzazione di giochi, attività manuali e simili atte a impedire e/o rallentare il decadimento psico-fisico dell’ospite ed a mantenere la coscienza delle proprie capacità;*
- *organizzazione di qualsiasi altra attività di animazione collettiva o individuale, che possa perseguire gli scopi di cui sopra;*
- *organizzazione di conferenze, incontri con finalità scientifica o di formazione o comunque conoscitiva per il residente, i propri famigliari, i volontari e la popolazione in genere;*
- *formazione dei volontari collegata a corsi di qualificazione ed informazione;*
- *promozione in seno all’opinione pubblica ed alle autorità competenti di un’opinione favorevole agli scopi statutarî;*
- *promozione e sviluppo di ogni iniziativa che valga a potenziare la propria attività con particolare riguardo alla sensibilizzazione ed alla formazione per l’assistenza all’anziano;*
- *attuazione di iniziative anche di carattere finanziario atte a conseguire obiettivi di solidarietà a favore dei residenti presso la A.P.S.P. “Cristani - de Luca” di Mezzocorona*
- *sostegno alla realizzazione di progetti e interventi promossi dall’A.P.S.P. “Cristani - de Luca”;*
- *raccolta di beneficenza a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o famigliari.*

Sulla base del presente accordo, in particolare, l’Associazione si impegna a:

- Sostenere l’attività dei giovani in Servizio Civile;
- finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- collaborare, tramite i propri associati, per la realizzazione degli obiettivi del progetto “**A.G.I. - Anziani e Giovani Insieme**”.

Mezzocorona, 24 febbraio 2023.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
F.to Ezio Permer

“AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA” - Onlus - Via Baron Cristani, 38 - 38016 MEZZOCORONA (TN)
Tel. 0461/605303 – Fax 0461/604262 - rsa@casacristani.it – Codice Fiscale 96099100222
Banca d’appoggio: Cassa Rurale di Mezzocorona IBAN: IT 40 T 08138 35030 000000053864

1